

BREVETTI +2 (Contributi per la valorizzazione dei brevetti)

Finalità del bando

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), ha deliberato un'ulteriore erogazione di contributi, sotto forma di incentivi a fondo perduto, per le PMI con sede in Italia per la brevettazione e lo sviluppo di progetti innovativi su brevetti già esistenti e rilasciati dopo il 01.01.2013.

Destinatari e risorse disponibili

Qualunque PMI anche di nuova costituzione avente sede legale ed operativa in Italia. Le risorse totali disponibili su questo bando sono di € 30.500.000. Il bando è a sportello fino ad esaurimento delle risorse ed è in regime "de minimis".

Possono richiedere il finanziamento:

1. Titolari o licenziatari di un brevetto rilasciato successivamente al 01/01/2013;
2. Titolari di una domanda di brevetto depositata successivamente al 01/01/2013;
3. Soggetto con opzione o accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di un brevetto rilasciato successivamente al 01/01/2013, con un soggetto anche estero che ne detiene la titolarità.
4. Spin-off Universitari o Accademici (dove l'Università o Ente di Ricerca detiene almeno il 10%) titolari di brevetti o di accordi di licenza per brevetti concessi successivamente al 01/01/2012

Servizi ammissibili ed entità del finanziamento

Sono ammissibili i servizi di Industrializzazione ed ingegnerizzazione; organizzazione e sviluppo o di trasferimento tecnologico. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data di presentazione telematica della domanda di ammissione.

E' prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale nell'ambito del "de minimis" del valore massimo di € 140.000. Tale agevolazione non potrà essere superiore al 80% dei costi ammissibili per le imprese private; tale limite viene elevato al 100% nel caso di imprese costituite a seguito di spin-off universitari come al precedente punto 4.

L'agevolazione di cui al presente avviso non è cumulabile con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario a titolo di "de minimis" se riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili.

Presentazione domande e valutazione

Le domande dovranno essere presentate dal 6 ottobre 2015 sul sito di *Invitalia* e la procedura sarà a sportello di ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse.

La richiesta di accesso alle agevolazioni avviene tramite a compilazione di un Project Plan al termine del quale sarà rilasciato un protocollo elettronico. Il Project Plan deve essere

presentato entro 30 giorni dall'assegnazione ad *Invitalia* esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo brevetplus@pec.invitalia.it

All'esito positivo del procedimento istruttorio, *Invitalia* delibera la concessione del contributo. Il beneficiario dovrà inviare, tramite PEC l'atto di concessione digitalmente sottoscritto dal Legale Rappresentante, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione del suddetto atto, pena la decadenza automatica delle agevolazioni.

Cumulabilità con la misura BREVETTI+

Resta viva, sempre presso lo sportello telematico di *Invitalia*, la precedente misura BREVETTI+ valida per tutte le domande di brevetto rilasciate dopo il 1/1/2011 che riconosce un bonus per contribuire alle spese per le domande di riconoscimento del brevetto e/o per finanziare progetti di sviluppo degli stessi.

Allegati

- *Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015*

VERSIONE INTEGRALE AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA
DEI BREVETTI A FAVORE DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
BREVETTI+ 2

1. Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), attraverso la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione (DGLC) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), intende utilizzare i diritti di proprietà industriale, e in particolare i brevetti, come strumento privilegiato per realizzare politiche industriali a favore della capacità innovativa e competitiva delle imprese italiane.

Il MiSE, con convenzioni sottoscritte in data 17 dicembre 2009 e 23 dicembre 2010, ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA, la gestione della misura BREVETTI+ per la concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese, di cui all'avviso n. 11A10567, GU n.179 del 3-8-2011.

A valere sulla dotazione finanziaria della misura BREVETTI+, pari complessivamente a 30,5 milioni di euro, il Ministero dello Sviluppo Economico istituisce, con il presente bando, una nuova misura per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI, finalizzate alla valorizzazione economica dei brevetti rilasciati dopo il 01/01/2013 (01/01/2012 per gli spin-off universitari/accademici).

2. Obiettivo

La misura si pone l'obiettivo di favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese, favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della loro capacità competitiva, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

Si può presentare domanda di accesso se in possesso dei requisiti richiesti, entro i limiti del *de minimis*¹.

La presente misura non si applica alle imprese:

- escluse dagli aiuti *de minimis*, ai sensi dell'art.1 del Regolamento CE 1407/2013;
- aventi procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

¹ Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

3. Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese², anche di nuova costituzione³, aventi sede legale ed operativa in Italia, che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- 1) siano titolari o licenziatari di un brevetto rilasciato successivamente al 01/01/2013;
- 2) siano titolari di una domanda di brevetto depositata successivamente al 01/01/2013 e per la quale sussiste:
 - in caso di deposito nazionale, il rapporto di ricerca con esito “non negativo”;
 - in caso di deposito per brevetto europeo, la richiesta di esame sostanziale all’EPO;
 - in caso di deposito di domanda internazionale di brevetto (PCT), la tassa di esame preliminare internazionale⁴ o il verbale di deposito necessario alla nazionalizzazione dei brevetti;

il requisito della titolarità della domanda di brevetto sussiste anche nel caso di trasferimento della stessa, purché la relativa trascrizione presso l’UIBM sia stata effettuata in data anteriore alla presentazione della richiesta di agevolazione;

3) siano in possesso di una opzione o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di un brevetto, rilasciato successivamente al 01/01/2013, con un soggetto, anche estero, che ne detiene la titolarità;

4) siano imprese neo-costituite in forma di società di capitali, a seguito di operazione di Spin-off universitari/accademici, per le quali sussistono, al momento della presentazione della domanda, le seguenti condizioni:

- partecipazione al capitale da parte dell’università o dell’ente di ricerca, in misura non inferiore al 10%;
- titolarità di un brevetto o di un accordo preliminare di acquisto del brevetto o di acquisizione in licenza d’uso del brevetto, purché concesso successivamente al 01/01/2012 e trasferito dall’università o ente di ricerca socio;
- l’università o l’ente di ricerca sia ricompreso nell’elenco degli enti vigilati dal MIUR.

Le imprese, che soddisfino una delle condizioni di cui ai precedenti 4 punti, sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso se, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali.

4. Spese ammissibili

Il contributo è finalizzato all’acquisto di servizi specialistici, funzionali alla valorizzazione economica del brevetto, sia all’interno del ciclo produttivo, con diretta ricaduta sulla competitività del sistema economico nazionale, sia sul mercato.

² Classificazione della dimensione di impresa di cui all’allegato 1 del Regolamento (CE) n.651/2014 e del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005;

³ Per imprese di nuova costituzione si intendono le imprese costituite nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione telematica della domanda;

⁴ Si intende il IPRP Chapter II individuato sulla base degli standard WIPO e loro successive modifiche ed integrazioni

Sono ammissibili i seguenti servizi, distinti per area di servizio e per sotto - servizi secondo quanto riportato nella tabella 1:

Tabella 1

Aree dei servizi ammissibili	Sotto - servizi ammissibili
Industrializzazione e ingegnerizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ studio di fattibilità (specifiche tecniche con relativi elaborati, individuazione materiali, definizione ciclo produttivo, <i>layout</i> prodotto, analisi dei costi e dei relativi ricavi); ✓ progettazione produttiva, ✓ studio, progettazione ed ingegnerizzazione del prototipo; ✓ realizzazione <i>firmware</i> per macchine controllo numerico; ✓ progettazione e realizzazione <i>software</i> solo se relativo al procedimento oggetto della domanda di brevetto o del brevetto; ✓ test di produzione; ✓ produzione pre-serie (solo se funzionale ai test per il rilascio delle certificazioni); ✓ rilascio certificazioni di prodotto o di processo.
Organizzazione e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ servizi di IT Governance; ✓ studi ed analisi per lo sviluppo di nuovi mercati geografici e settoriali ; ✓ servizi per la progettazione organizzativa; ✓ organizzazione dei processi produttivi ✓ definizione della strategia di comunicazione, promozione e canali distributivi.
Trasferimento tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>proof of concept</i>; ✓ <i>due diligence</i>; ✓ predisposizione accordi di segretezza; ✓ predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto; ✓ costi dei contratti di collaborazione tra PMI e istituti di ricerca/università (accordi di ricerca sponsorizzati); ✓ contributo all'acquisto del brevetto (solo per gli Spin Off); non sono ammissibili le componenti variabili del costo del brevetto (a titolo meramente esemplificativo: royalty, fee).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente con modalità che consentano la piena tracciabilità degli stessi (bonifico bancario, R.I.BA., R.I.D., assegni microfilmati, carte di credito o di debito).

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate, anche parzialmente, in data pari o antecedente alla data di presentazione telematica della domanda di ammissione.

L'impresa beneficiaria ed i fornitori di servizi per i quali è richiesta l'agevolazione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario; tale divieto non si applica alla partecipazione detenuta dall'università o ente di ricerca nell'impresa beneficiaria costituita a seguito di operazione di Spin-off universitari/accademici di cui al punto 3.4 del presente avviso.

Non sono ammissibili i servizi specialistici erogati da:

- amministratori, soci (ad eccezione degli enti di ricerca di cui al punto 3.4 del presente avviso) e dipendenti dell'impresa beneficiaria o dai loro prossimi congiunti⁵;
- società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti;
- soggetto cedente la licenza d'uso del brevetto, oggetto della valorizzazione, nel caso in cui la durata della licenza sia inferiore alla durata residua del brevetto medesimo.

5. Entità del contributo

E' prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale nell'ambito del *de minimis* del valore massimo di € 140.000. Tale agevolazione non può essere superiore al 80% dei costi ammissibili. Il suddetto limite è elevato al 100% per le imprese beneficiarie costituite a seguito di operazione di Spin-off universitari/accademici di cui al punto 3.4 del presente avviso.

L'agevolazione di cui al presente avviso non è cumulabile con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano dei servizi non assistita dal contributo di cui al paragrafo precedente.

6. Modalità di accesso

La richiesta di accesso alle agevolazioni avviene tramite la compilazione di un progetto (*project plan*) *on line* - reso disponibile tramite il portale di Invitalia - al termine della quale viene rilasciato un protocollo elettronico. Il *project plan* deve essere presentato entro 30 giorni dall'assegnazione del protocollo elettronico ad Invitalia esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo brevetplus@pec.invitalia.it; si assume quale data di presentazione, la data di ricezione, a mezzo PEC, del *project plan* da parte di Invitalia.

Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate al punto precedente non saranno prese in considerazione e non saranno oggetto di valutazione.

Il *project plan* deve evidenziare le modalità con cui l'impresa intende valorizzare economicamente il brevetto e come i servizi richiesti sono finalizzati al raggiungimento di risultati coerenti con la strategia descritta.

⁵ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

La richiesta on line di accesso alle agevolazioni è così articolata:

- A sezione anagrafica;
- B presentazione dell'impresa;
- C descrizione dell'oggetto di brevetto con indicazione dello stato nell'iter brevettuale;
- D obiettivi di valorizzazione economica dell'idea brevettuale;
- E piano dei servizi specialistici richiesti;
- F risultati attesi.

Alla documentazione devono essere anche allegati:

- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: requisito di microimpresa/PMI, aiuti in regime *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea (*Deggendorf*), di regolarità contributiva, assenza di partecipazioni societarie tra impresa e fornitori, di non aver ottenuto altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato aventi ad oggetto le stesse spese, carichi pendenti ed informazioni iscritte nei casellari giudiziari, procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la vigenza della società;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità agli originali di tutte le copie dei documenti inviate;
- adempimenti antiriciclaggio;
- documentazione attestante lo stato di avanzamento del percorso di brevettazione o la eventuale titolarità/contitolarità del brevetto;
- piano delle attività e preventivi di spesa redatti dai fornitori in originale;
- liberatoria sulla privacy;
- in caso di Spin Off che richiedano l'ammissione all'agevolazione di un contributo per l'acquisto del brevetto, deve essere allegata perizia tecnica giurata di stima del valore del brevetto oggetto di cessione, redatta da tecnico abilitato, iscritto all'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, degli ingegneri o dei periti industriali.

La richiesta di accesso alle agevolazioni, unitamente ai citati allegati, deve essere firmata digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005) dal legale rappresentante.

Oltre a quanto sopra espressamente previsto si rimanda alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

La mancata presentazione di tutta la documentazione nel termine di 30 giorni dall'assegnazione del protocollo elettronico comporta la decadenza automatica della richiesta di accesso alle agevolazioni.

Le imprese che abbiano già presentato domanda di accesso ai sensi dell' Avviso Pubblico del 3 agosto 2011 e per le quali Invitalia non abbia ancora concluso il procedimento istruttorio, possono richiedere il passaggio alla misura di cui al presente avviso, fornendo le seguenti informazioni:

- piano dei servizi ulteriori richiesti con il dettaglio dei preventivi dei fornitori;
- ulteriori indicazioni sulla strategia di valorizzazione brevettuale che analizzi e motivi l'allargamento ad altri servizi.

Tale passaggio comporterà la valutazione della domanda, anche con riferimento ai requisiti di accesso, esclusivamente ai sensi del presente avviso.

In ottemperanza all'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180 ed all'articolo 34 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è riportato in allegato l'elenco degli oneri informativi per le imprese ai fini della fruizione delle agevolazioni previste dal presente avviso.

7. Criteri di valutazione

I *project plan* presentati saranno valutati secondo l'ordine cronologico di presentazione telematica.

La valutazione prevede:

- la verifica della sussistenza delle condizioni di accesso alla misura;
- l'esame di merito, basato su 4 criteri, di seguito esposti in ordine decrescente di rilevanza:
 - 1) credibilità della strategia di valorizzazione economica della domanda di brevetto o del brevetto, in termini di capacità di introduzione d'innovazione e di accrescimento della competitività dell'impresa o di collocazione del brevetto sul mercato considerando:
 - posizionamento di mercato, attuale e prospettico;
 - effetti del brevetto sui prodotti/servizi aziendali;
 - effetti del brevetto sui processi aziendali;
 - copertura finanziaria del project plan;
 - 2) funzionalità e coerenza dei servizi individuati rispetto al percorso di valorizzazione brevettuale delineato nel project plan;
 - 3) coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti, in termini di:
 - esperienza e capacità del fornitore in relazione ai servizi richiesti;
 - professionalità dei profili coinvolti nell'erogazione dei servizi;
 - 4) congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi ed al profilo dei fornitori, in termini di:
 - costo giornata/uomo;
 - numero delle giornate/uomo;

I criteri di valutazione di cui ai punti 2) e 3) non si applicano ai soggetti beneficiari di cui al punto 3.4, limitatamente ai servizi forniti dall'università o dall'ente di ricerca che partecipa allo spin-off.

L'iter di valutazione prevede un colloquio con l'impresa proponente per approfondire tutti gli aspetti del *project plan*.

Nel corso dell'istruttoria Invitalia può richiedere precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione già prodotta, ove ritenuti opportuni per la definizione dell'istruttoria. Tali richieste sono comunicate, a mezzo PEC, con una specifica nota alla quale la società stessa è tenuta a rispondere in modo puntuale e completo. Le precisazioni e i chiarimenti richiesti devono essere presentati ad Invitalia, esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta; in caso di incompleta o mancata risposta a detta richiesta entro il citato termine, Invitalia procederà alla valutazione del *project plan* sulla base della documentazione acquisita.

Nel caso il *project plan* non soddisfi uno o più dei 4 criteri di valutazione, Invitalia invia al soggetto proponente, a mezzo PEC, una comunicazione contenente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di agevolazioni, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le eventuali controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di agevolazioni devono essere presentate ad Invitalia, esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni.

L'iter di valutazione sarà espletato nel rispetto dei termini previsti dall'art.5 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

8. Atto di concessione del contributo

All'esito positivo del procedimento istruttorio, Invitalia delibera la concessione del contributo.

Il rapporto tra Invitalia e l'impresa beneficiaria è regolato da un atto di concessione del contributo, coincidente con il provvedimento di ammissione alle agevolazioni, i cui principali contenuti, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono: soggetto beneficiario, oggetto dell'atto di concessione e scopo delle agevolazioni, importi riconosciuti e dettaglio delle spese ammesse, obbligazioni del beneficiario, condizioni, modalità e termini di erogazione delle agevolazioni, modalità di verifica e di monitoraggio dei risultati, revoca delle agevolazioni. Il beneficiario dovrà inviare, a mezzo PEC, l'atto di concessione digitalmente sottoscritto dal Legale Rappresentante, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione del suddetto atto, pena la decadenza automatica dalle agevolazioni.

9. Revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni possono essere revocate:

- nel caso di rinuncia del beneficiario;
- nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- qualora il beneficiario non abbia rispettato il divieto di cumulo di cui al punto 5 del presente avviso;
- qualora il beneficiario sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si

realizzano anteriormente al completamento del piano dei servizi ammesso alle agevolazioni.

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente avviso, nell'atto di concessione del contributo, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente;
- qualora il beneficiario non realizzi il piano dei servizi ammesso alle agevolazioni entro il termine previsto nell'atto di concessione, salvo che Invitalia non riscontri che le spese effettivamente sostenute configurino un programma organico e funzionale rispetto alle finalità poste a base del giudizio favorevole espresso in sede istruttoria;
- qualora non permangano i requisiti di ammissibilità previsti al punto 3.4 del presente avviso, almeno sino al completamento del piano dei servizi ammesso alle agevolazioni.

10. Modalità di erogazione

Le richieste di erogazione devono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo brevettiplus@pec.invitalia.it e sono sottoposte ad un'attività di controllo tecnico ed amministrativo. Le agevolazioni possono essere erogate in due soluzioni:

- 1) la prima, può essere erogata, alternativamente e a scelta dell'impresa beneficiaria, come:
 - a titolo di anticipazione per un importo compreso tra il 30% ed il 50% dell'agevolazione concessa – richiedibile anche contestualmente alla firma dell'atto di concessione del contributo - previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore di Invitalia, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta e di importo almeno pari al contributo da anticipare, redatta utilizzando lo schema di cui alla circolare del Ministero 21 dicembre 2012, n. 43138, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 23 gennaio 2013 e successive modiche e integrazioni. La richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo; decorso tale termine, non prorogabile, si perde la facoltà di richiedere l'anticipazione;
 - al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad un importo compreso tra il 30% ed il 50% dell'agevolazione concessa – richiedibile a fronte della fruizione di servizi specialistici in una percentuale almeno pari a quella del contributo richiesto previa presentazione di una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati intermedi ottenuti e delle fatture, anche non quietanzate, relative ai servizi acquistati. La richiesta di erogazione del SAL deve essere presentata entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo; decorso tale termine, non prorogabile, si perde la facoltà di richiedere l'erogazione del SAL.
- 2) la seconda, a saldo, è erogata a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività. La richiesta di saldo deve includere le fatture quietanzate delle spese ammesse ed una relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati *riscontrabili* e *misurabili*. Il saldo è erogato successivamente ad un monitoraggio, da effettuarsi presso la sede dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel *project plan*.

Invitalia procede all'erogazione delle singole quote di agevolazione previa effettuazione della verifica in merito alla vigenza e alla regolarità contributiva del soggetto beneficiario nonché delle altre verifiche stabilite nell'atto di concessione del contributo.

Il piano dei servizi, oggetto del finanziamento, deve essere completato entro 18 mesi dalla data di ricezione da parte di Invitalia dell'atto di concessione del contributo inoltrato con le modalità indicate al punto 8. Il piano dei servizi si intende concluso quando:

- i servizi sono stati erogati;
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi sono stati integralmente pagati;
- i costi sono stati regolarmente contabilizzati.

L'iter di erogazione sarà espletato nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

11. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 18, del D.P.R. del 28 dicembre 1985, n. 1092 e nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 1, del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*" al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte per l'ottenimento degli incentivi di cui all'oggetto.

12. Punti di contatto

Tutte le informazioni – ivi comprese quelle per la presentazione delle domande - saranno rese disponibili tramite:

- portale Invitalia: www.invitalia.it (contact form dedicato)
- mail Invitalia: info@invitalia.it
- numero azzurro Invitalia: 848.886886
- portale Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: www.uibm.gov.it

Elenco degli oneri informativi previsti

ONERI INTRODOTTI

1) Domanda di agevolazioni - Modalità di accesso				
Riferimento normativo interno	Art. 6			
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione conservare	da	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

La richiesta di accesso alle agevolazioni avviene tramite la compilazione di un progetto (project plan) on line - reso disponibile tramite il portale di Invitalia - al termine della quale viene rilasciato un protocollo elettronico. Il project plan deve essere presentato entro 30 giorni dall'assegnazione del protocollo elettronico ad Invitalia esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo brevetplus@pec.invitalia.it.

La richiesta di accesso alle agevolazioni, unitamente agli allegati, deve essere firmata digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005) dal legale rappresentante.

Al Project Plan devono essere allegati:

- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: requisito di microimpresa/PMI, aiuti in regime *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea (*Deggendorf*), di regolarità contributiva, assenza di partecipazioni societarie tra impresa e fornitori, di non aver ottenuto altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato aventi ad oggetto le stesse spese, carichi pendenti ed informazioni iscritte nei casellari giudiziari, procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la vigenza della società;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità agli originali di tutte le copie dei documenti inviate;
- adempimenti antiriciclaggio;
- documentazione attestante lo stato di avanzamento del percorso di brevettazione o la eventuale titolarità/contitolarità del brevetto;
- piano delle attività e preventivi di spesa redatti dai fornitori in originale;
- perizia tecnica giurata di stima del valore del brevetto oggetto di cessione e richiesto alle agevolazioni, redatta da tecnico abilitato, iscritto all'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, degli ingegneri o dei periti industriali;
- liberatoria sulla privacy.

Le imprese che abbiano già presentato domanda di accesso ai sensi dell' Avviso Pubblico del 3 agosto 2011 e per le quali Invitalia non abbiano ancora concluso il procedimento istruttorio, possono richiedere il passaggio alla misura di cui al presente avviso, fornendo le seguenti informazioni:

- piano dei servizi ulteriori richiesti con il dettaglio dei preventivi dei fornitori;
- ulteriori indicazioni sulla strategia di valorizzazione brevettuale che analizzi e motivi l'allargamento ad altri servizi.

2) Trasmissione di chiarimenti su documenti e dati presentati

Riferimento normativo interno	Art. 7		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione conservare	da Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Nel corso dell'istruttoria Invitalia può richiedere precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione già prodotta, ove ritenuti opportuni per la definizione dell'istruttoria. Tali richieste sono comunicate, a mezzo PEC, con una specifica nota alla quale la società stessa è tenuta a rispondere in modo puntuale e completo. Le precisazioni e i chiarimenti richiesti devono essere presentati ad Invitalia, esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta; in caso di incompleta o mancata risposta a detta richiesta entro il citato termine, Invitalia procederà alla valutazione del project plan sulla base della documentazione acquisita.

Nel caso il project plan non soddisfi uno o più dei 4 criteri di valutazione, Invitalia invia al soggetto proponente, a mezzo PEC, una comunicazione contenente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di agevolazioni, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le eventuali controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di agevolazioni devono essere presentate ad Invitalia, esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni.

L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente al *Soggetto gestore* le eventuali modifiche sostanziali del programma o variazioni del soggetto beneficiario, fornendo una documentata motivazione.

3) Atto di concessione del contributo			
Riferimento normativo interno	Art. 8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione conservare	da Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Il rapporto tra Invitalia e l'impresa beneficiaria è regolato da un atto di concessione del contributo, coincidente con il provvedimento di ammissione alle agevolazioni

L'impresa beneficiaria dovrà inviare, a mezzo PEC, l'atto di concessione, digitalmente sottoscritto dal Legale Rappresentante, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione del suddetto atto.

4) Domanda di erogazione			
Riferimento normativo interno	Art.10		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione conservare	da Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Le richieste di erogazione devono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo brevetiplus@pec.invitalia.it e sono sottoposte ad un'attività di controllo tecnico ed amministrativo. Le agevolazioni possono essere richieste in due soluzioni:

- 1) la prima, può essere presentata, alternativamente e a scelta dell'impresa beneficiaria:
 - a titolo di anticipazione per un importo compreso tra il 30% ed il 50% dell'agevolazione concessa – richiedibile anche contestualmente alla firma dell'atto di concessione del contributo - previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore di Invitalia, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta e di importo almeno pari al contributo da anticipare, redatta

utilizzando lo schema di cui alla circolare del Ministero 21 dicembre 2012, n. 43138, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 23 gennaio 2013 e successive modiche e integrazioni. La richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo; decorso tale termine, non prorogabile, si perde la facoltà di richiedere l'anticipazione;

- al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad un importo compreso tra il 30% ed il 50% dell'agevolazione concessa – richiedibile a fronte della fruizione di servizi specialistici in una percentuale almeno pari a quella del contributo richiesto previa presentazione di una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati intermedi ottenuti e delle fatture, anche non quietanzate, relative ai servizi acquistati. La richiesta di erogazione del SAL deve essere presentata entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo; decorso tale termine, non prorogabile, si perde la facoltà di richiedere l'erogazione del SAL.
- 2) la seconda, a saldo, può essere presentata a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività. La richiesta di saldo deve includere le fatture quietanzate delle spese ammesse ed una relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati *riscontrabili e misurabili*. Il saldo è erogato successivamente ad un monitoraggio, da effettuarsi presso la sede dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel *project plan*.